

**AIDEA**, *Accademia Italiana di Economia Aziendale*, in ordine ai suoi scopi statutari, ritiene, tramite il proprio Consiglio Direttivo, di rispondere alla richiesta che il Governo nazionale formula di **“dare al Paese un’università più libera, più moderna, più forte”** atta a **“proiettare il nostro sistema universitario verso i migliori standard internazionali”**.

In particolare, sul tema della **riorganizzazione dei settori scientifico disciplinari (SSD)**,

- vista la richiesta del Ministro al CUN del 5 settembre 2008,  
 - visto il lavoro istruttorio svolto dalla Commissione AIDEA coordinata dal prof. E.Massaroni,

- vista la riunione delle società scientifiche dell’area 13 del 21 aprile 2009,  
 - considerato che l’area aziendale si articola nei seguenti SSD:

- SECS-P/07 *Economia Aziendale*
- SECS-P/08 *Economia e Gestione delle Imprese*
- SECS-P/09 *Finanza Aziendale*
- SECS-P/10 *Organizzazione Aziendale*
- SECS-P/11 *Economia degli Intermediari Finanziari*

con la possibile aggiunta del settore

SECS-P/13 *Scienze merceologiche*<sup>1</sup>

- considerata la consistenza dei settori, in termini di professori ordinari (PO), professori associati (PA) e ricercatori (R):

SECS/	PO	PA <sup>2</sup>	R <sup>3</sup>	tot.
P/07	227	210	301	738
P/08	177	135	234	546
P/09	23	19	37	79
P/10	43	35	68	146
P/11	103	58	93	254
<i>Totale docenti</i>	<i>573</i>	<i>457</i>	<i>733</i>	<i>1.763</i>
<b>Numero Medio</b>	<b>115</b>	<b>91</b>	<b>147</b>	<b>353</b>
P/13	44	29	39	112
<i>Totale docenti</i>	<i>617</i>	<i>486</i>	<i>772</i>	<i>1.875</i>
<b>Numero Medio</b>	<b>103</b>	<b>81</b>	<b>129</b>	<b>312</b>

**il Consiglio Direttivo AIDEA evidenzia quanto segue:**

<sup>1</sup> Il settore P/13, pur non essendo associato come tale ad AIDEA, ha fattivamente partecipato ai lavori della Commissione coordinata dal Consigliere prof. E. Massaroni. Si rileva, al riguardo, che parte rilevante degli interessi di ricerca di detto settore ha specifica attinenza con problematiche di gestione produttiva, o negoziale, o di misurazione, o di verifica della sostenibilità proprie dell’area aziendale.

L’autonomia del settore si rende comunque necessaria per le specificità metodologiche legate all’impiego di analisi di laboratorio, e in ordine alle tematiche quali la qualità, l’innovazione e la tecnologia.

<sup>2</sup> Sono presenti anche gli assistenti di ruolo ad esaurimento.

<sup>3</sup> Sono presenti anche i ricercatori a tempo determinato.

**1) la riduzione del numero dei SSD di area aziendale non si giustificerebbe in quanto la numerosità media dei professori ordinari pari a 115 (ovvero anche 103 con l'estensione al settore SECS-P/13) è largamente superiore a quella richiesta nei progetti di riforma.**

Emerge dunque la significatività del valore medio, in ogni caso maggiore di 100 per i professori ordinari. Si precisa che il più ridotto numero di docenti esistente nei settori P/09 e P/10 è legato essenzialmente alla *minore anzianità di attivazione* degli stessi. La presenza dei n.5 settori, peraltro, è giustificata dalla compiutezza e consistenza del loro profilo scientifico e didattico, anche su base comparata internazionale.

**2) Le declaratorie esistenti ex DM 4/10/2000, pur sempre rivedibili in ordine alla evoluzione del pensiero scientifico, denotano la rilevanza dei settori predetti e la loro autonomia scientifica, coerentemente con gli standard internazionali.**

*La distinzione in settori esprime funzionalità anche in ordine alla valutazione da effettuarsi sull'attività scientifica, per il che -a fronte di campi di ricerca complessi- una aggregazione troppo ampia, non tanto in senso numerico, quanto di contenuti, può risultare inefficace a garantire equilibrio di valutazione.*

**3) Il numero dei settori è già assai limitato rispetto alle possibili articolazioni.**

Sussistono molte sotto-aree di ricerca a potenziale autonomia. Ad esempio l'Accounting per quanto attiene il settore P/07 o il Marketing per quanto attiene il settore P/08 o la Gestione delle risorse umane per quanto attiene il settore P/10 o la Borsa per quanto attiene il settore P/11.

*Gli aziendalisti, pur consapevoli che solo dalla specializzazione disciplinare possono nascere l'approfondimento della ricerca e le risposte adeguate alle esigenze evolutive dell'umanità, propendono per la conservazione di un inquadramento comunque più ampio ed un approccio interdisciplinare; pertanto, non hanno mai proposto tutti i settori specialistici idealmente configurabili. Basti pensare quanto diverse sono anatomia e fisiologia tra un'impresa estrattiva ed una assicurativa, una micro-impresa ed una impresa globalizzata, il che non ha peraltro mai dato luogo a proposte di attivazione di settori ad hoc.*

**4) I settori "aziendali" risultano ancora sotto-dimensionati rispetto al fabbisogno già in essere di ricerca e di formazione.**

Lo sviluppo economico ha prodotto la nascita di nuovi bisogni sociali che varie tipologie organizzative sono chiamate a soddisfare. Sono nate nuove configurazioni d'impresa, sono cresciuti i fenomeni di internazionalizzazione e globalizzazione, sono altresì cambiati i modelli di comportamento per rispettare i valori dell'etica, della sicurezza, della sostenibilità; s'è sviluppata infine l'esigenza di regolare i mercati.

*Tutto ciò premesso, nelle "classi" di riferimento dei settori aziendalistici non si rilevano casi di corsi di laurea con esiguo numero di studenti. Anzi, vi sono lauree magistrali che, appena nate, già necessiterebbero di sdoppiamenti dei corsi.*

Deve essere evidenziata inoltre l'articolazione equilibrata dei n.5 settori fra i corsi

di base, corsi caratterizzanti e corsi affini , nell'ambito delle diverse classi di corsi di laurea di primo e secondo livello.

*A differenza di altri settori sussiste un difetto di organico rispetto al fabbisogno. Ciò è dimostrato, oltreché dagli elevati carichi didattici medi, dalla presenza di insegnamenti attivati anche senza docenti di ruolo; incarichi che vengono necessariamente assunti da docenti di SSD che nella singola sede denotano la maggiore consistenza, talvolta anche come terzo corso affidato. Per carenza di docenti di ruolo del settore P/09, ad esempio, 72 insegnamenti di tale settore sono attribuiti a docenti di altri settori di area aziendale (45 insegnamenti) ed a professori a contratto (27 insegnamenti).*

**5) I settori "aziendali" risultano ancora sotto-dimensionati rispetto alla missione di sviluppo della imprenditorialità voluta dall'Europa.**

L'importanza di sviluppare e diffondere imprenditorialità è stata sottolineata dalla Commissione Europea nel trattato di Lisbona del 2000. Nel 2003 il Green Paper relativo a "Entrepreneurship in Europe" segnala la scarsa propensione dei paesi membri alla rigenerazione di imprenditorialità e allo sviluppo di idee imprenditoriali. Nel 2004 la Commissione Europea ha formulato un piano-quadro mirato ad "alimentare la cultura imprenditoriale". Ancora: la relazione del marzo 2008 in merito allo sviluppo di imprenditorialità, presentata dal Gruppo di esperti nominato dalla Commissione UE, ha posto particolare attenzione alla opportunità di estendere anche all'istruzione superiore i contenuti, le esperienze e i metodi di lavoro che sono tipici dei settori disciplinari aziendali (di qui il come coinvolgere direttamente "durante le lezioni imprenditori e professionisti dell'impresa").

**6) Il numero dei ricercatori dei SECS P/07, P/08, P/09, P/10 P/11 supera di gran lunga il numero degli ordinari.**

Si tratta di un carattere in controtendenza rispetto alla situazione attuale dell'Università italiana ("piramide rovesciata" , da riequilibrare, secondo le intenzioni del Governo), ciò che esprime un evidente segnale sia di comportamento efficace, sia di riconoscimento ,da parte degli Atenei, delle necessità di crescita dell'area aziendale.

*Questo punto appare particolarmente significativo ai fini delle prossime attese valutazioni di consistenza, che si ritiene auspicabile tengano conto di tutte le fasce, anziché dei soli ordinari, onde non penalizzare l'esistenza di una piramide non rovesciata.*

\*\*\*\*\*

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, il Consiglio Direttivo AIDEA, all'unanimità, formula il seguente orientamento:

**a) confermare i n.5 settori scientifico-disciplinari "aziendali" SECS - P/07, P/08, P/09, P/10 P/11 , frutto di scelte motivate e coerenti con gli standard internazionali;**

**b) riconoscere un'autonomia propria a tali settori -con possibile aggiunta del settore P/13- ancorché definita in termini di macrosettore, ai fini della prossima VQR.**